

Il sindacato di Polizia dopo gli sbarchi: «Quasi tutti in quarantena»

«A Siderno commissariato dimezzato»

COSENZA – «Sono settimane che il Sap cerca in tutti i modi di portare all'attenzione del ministro dell'Interno Lamorgese, questa assurda questione dei migranti messi a contatto prima con i poliziotti per il fotosegnalamento e del personale ufficio immigrazione per le operazioni di identificazione e solamente in un secondo momento posti in quarantena». Lo fa sapere Stefano Paoloni, segretario generale del Sindacato autonomo di Polizia, dopo lo sbarco a Pozzallo sottolineando che, dopo che 11 migranti sono risultati positivi, «la metà del personale del Commissariato a Siderno in

quarantena». «I poliziotti sono in costante rischio contagio - sottolinea Paoloni - per una dinamica che riteniamo assurda. I migranti devono andare prima dai medici e poi da noi poliziotti! Abbiamo scritto a più riprese al ministro, senza ricevere mai nessuna risposta. E intanto i colleghi continuano a rischiare il contagio e dover patire la quarantena. Nel frattempo furti, rapine, violenze ecc. purtroppo continuano anche a Siderno dove il commissariato è stato dimezzato. Ne va non solo della sicurezza sanitaria nostra e dei nostri famigliari ma anche della sicurezza del territorio».



Peso: 10%